

## Raccolta fondi pro terapia intensiva... le assicurazioni di Vignola

I fondi per la terapia intensiva al presidio ospedaliero "Agostino Landolfi", raccolti dai Comuni tra cui Solofra che è in prima linea, attualmente sono sul conto corrente del Comune conciaro. A rassicurare l'impegno e la volontà di tutelare queste risorse per fornire supporto alla realizzazione della terapia intensiva è il sindaco Michele Vignola. "I fondi raccolti dal Comune - spiega il primo cittadino di Solofra - sono sul conto del nostro Ente dove è stato istituito un capitolo specifico. Siamo in attesa



che la direzione dell'azienda "Moscati" procedi alla realizzazione del progetto e lavori per la terapia intensiva. Come amministrazione comunale attendiamo questa certezza e soprattutto, che si concretizza quanto disposto con il finanziamento di 529mila euro destinato dalla Regione Campania per l'ospedale di Solofra. Quindi attendiamo il progetto, la gara, e che i lavori partono. Nel momento in cui le opere saranno affidate e inizieranno da parte

**Continua a pag. 2**

## Serino. De Luca al Sindaco Pelosi: ...clan camorristici?



E' con spiacevole rammarico verificare come a Serino le cose siano peggiorate, non solo sotto il profilo economico-progettuale ma anche socio-legale. Da tempo, cittadini di Serino, chiedono con coraggio una chiara presa di posizione dell'Amministrazione Pelosi su gravi fatti di natura camorristica. Da tempo si chiede pubblicamente al Sindaco Pelosi e ai componenti della Giunta Municipale di prendere, con atti e/o fatti chiari e pubblici, le dovute distanze da imprenditori che si sono rivolti a clan camorristici per

questioni personali ed hanno palesemente appoggiato questa Amministrazione? Da tempo si chiede di provvedere a dare seguito ad un pubblico concorso di comandante dei VV.UU. visto che in passato tale concorso è stato bandito e vinto dal dr. Testaverde andato poi via (e tutti sanno o forse non tutti sanno del perché abbia chiesto il trasferimento ad altro Comune) nel mentre il comando viene ricoperto proprio dal fratello dell'attuale Sindaco. Mai vista una concentrazione di poteri così palesemente



**Continua a pag. 2**

### Chiacchiere di Comprensorio di e con Pasquino Arèteco

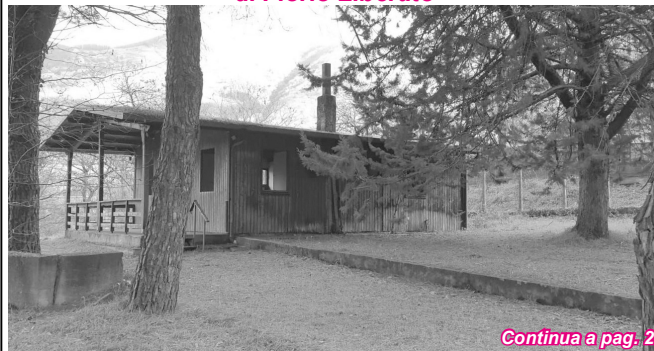
Cari lettori del Solofra Oggi, con immensa febbraio 2021, inauguriamo una nuova letiziae grande commozione Vi annunciamo, rubrica, "Chiacchiere di Comprensorio" di e con Pasquino Arèteco, cui lasciamo

**M** **Impresa Multi Service**  
**GIANNATTASIO**  
 PULIZIE CONDOMINIALI - APPARTAMENTI PRIVATI - ENTI PUBBLICI  
 AZIENDE - LAVAGGIO VETRI ESTERNI - GIARDINAGGIO - DERATIZZAZIONE  
 DISINFESTAZIONE - DISINFESTAZIONE - SVUOTA CANTINE - GARAGE  
**SANIFICAZIONE CERTIFICATA**  
 Via Regina Margherita, 136 - Solofra (AV)  
 Tel. 392 3633281  
 f Impresa Giannattasio MultiService

immediatamente la parola. Benvenuti a Voi e pure a me! Sono onorato di chiacchierare con Voi, cari lettori. Ma prima di tutto, è buona educazione che io mi presenti...

**Continua a pag. 3**

### Il "Gemelli Stones" svenduto? di Florio Liberato



**Continua a pag. 2**

**L.P. TRADING srl**  
 Via Settepani, 83029 - Solofra (AV)  
 Tel. 0825 581451 - Fax 0825 581451  
 e-mail: info@lptrading.it P.IVA: 02512580644

**oste san**  
 Centro di Riabilitazione,  
 Osteopatia, Posturologia  
 Dr. A. D'Angelo  
 Solofra (AV) Piazza Del Popolo 1/2  
 0825/1728689 [www.osteosan.it](http://www.osteosan.it)

**Ortopedia Marra**  
 Convenzionato ASL - INAIL  
 Produciamo calzature ortopediche di ogni genere - scarpe correttive plantari per bambini  
 Valutazione e consegna a domicilio gratuiti  
 Via Aldo Moro n. 26/28 - Solofra  
 0825/1884521 - 339/4518687

## Raccolta fondi pro terapia intensiva... le assicurazioni di Vignola

dell'azienda "Moscati", come Comune trasferiremo i fondi che abbiamo raccolto con la causale terapia intensiva, in quanto potranno essere utilizzati esclusivamente per questo reparto. I nostri fondi saranno delle risorse in aggiunta alle opere che farà l'azienda "Moscati" e serviranno sia per poter acquistare delle attrezzature che per realizzare eventualmente altri due posti letto per la terapia intensiva". E sul discorso che oggi non si sente più parlare della realizzazione dei posti letto per la terapia intensiva, il sindaco Michele Vignola chiarisce: "Il caso della terapia intensiva è stato accantonato per il dramma della pandemia -afferma Vignola- che ha coinvolto tutti gli ospedali italiani. Prima della pandemia eravamo in attesa dei potenziamenti previsti dal decreto 29, dal piano ospedaliero, ma allo stesso tempo abbiamo registrato forti ritardi. Un'ulteriore sollecitazione

è arrivata durante l'emergenza, anche da parte di cittadini e imprenditori. Abbiamo dato vita ad una raccolta fondi, con due causali: una per le famiglie colpite dall'emergenza e l'altra sul potenziamento dell'ospedale Landolfi. La Regione ha poi stanziato dei fondi per il potenziamento proprio delle terapie intensive e, ancora, con l'ultima delibera è stata prevista anche quella del Landolfi. I posti previsti saranno da 4 a 6". Il Comune di Solofra ha raccolto durante la pandemia circa 28mila e 184euro per Covid. L'altra causale legata all'ospedale riguarda la terapia intensiva e la somma che è stata raccolta è di circa 137mila 963euro. "È intenzione come amministrazione comunale -annuncia il sindaco Michele Vignola- convocare una riunione con tutti i donatori per spiegare e aggiornare sulla raccolta fondi e la destinazione alla terapia intensiva. È nostra intenzione convocare la riunione

con tutti in presenza e se ad oggi, non è stata convocata è per il problema del Covid. Tuttavia attendiamo che appena si sblocca l'emergenza sanitaria di procedere con la convocazione nella sede municipale. I fondi raccolti tuttavia sono salvaguardati e tutelati con unica destinazione e causa, ossia la terapia intensiva all'ospedale "Landolfi". Noi, come sindaci, seguiremo l'iter di questi lavori, il cui progetto verrà presentato al Comune di Solofra che lo dovrà verificare sul piano urbanistico. Continua la battaglia sul decreto 29, però. Ringraziamo la Regione sulla terapia intensiva, ma teniamo alto le attenzioni sulle altre previsioni di potenziamento previste dal decreto 29 e se queste risorse verranno impiegate (circa 10 milioni)". Sull'altro fronte intanto il Comitato Pro Covid-19 Solofra - Montoro ha deciso di restituire ai donatori i 230 mila euro che erano stati raccolti per realizzare la terapia in-

tensiva all'ospedale Landolfi di Solofra. Vista l'impossibilità di realizzare il progetto, chiavi in mano, per cinque posti letto. Niente lavori e niente attrezzature! Il progetto, redatto dai propri tecnici d'intesa con la struttura dell'Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati di Avellino, le intese di massima con le ditte ed aziende fornitrici sono stati rimessi nel cassetto. Alla base di questa drastica decisione vi è "il muro di ostacoli eretto subito -spiega il presidente del Comitato, Gianni Gaeta- dopo che la nostra lodevole iniziativa era stata formalizzata con il protocollo d'intesa con la direzione dell'azienda "Moscati". Il Consiglio Direttivo, che conclude qui la sua missione, rivolge un grazie di cuore a tutti gli imprenditori e cittadini che ci hanno concesso fiducia".

Antonella Palma

## Serino. De Luca al Sindaco Pelosi: ...clan camorristici?

abnorme nelle mani di una sola famiglia per un paese di circa 7000 anime: Banca, Comune e Comando dei VV.UU. Io suggerirei a costoro un presidio permanente anche per il Comando dei Carabinieri e le azioni cattoliche del territorio così potremmo giocare una quinta. In aggiunta possiamo contare su spese pazze e inutili a discapito delle tasse ed imposte comunali pagate da tutti noi in quanto l'Amministrazione ha da poco tempo nominato un Dirigente, tal ing. Tarantino, presso l'UTC di Serino. Dunque il settore tecnico consta di ben 2 dirigenti: per sopperire alla mole di lavoro dovuta alle centinaia di cantieri pubblici aperti e da aprire ovvero al disbrigo delle migliaia di richieste di permessi a costruire perché forse Pelosi si è approvato da solo il Piano Urbanistico Comunale? Per ora fermiamoci su questo disastroso assetto amministrativo-burocratico discutibile sotto tutti gli aspetti e concentriamoci invece su un fatto ancor più grave. Il fratello del Sindaco, sig. Alessandro

Pelosi, attuale comandante dei VV.UU. avrebbe ripreso pubblicamente un cittadino di Serino innanzi ad altre persone, violando ogni minimo rispetto delle norme sulla privacy e insinuando l'idea, in chi in quel momento ascoltava, di violazioni al codice della strada? Ma questo cittadino non è un semplice cittadino, bensì una persona che spesso propone denunce pubbliche sullo stato delle cose a Serino, sulla gestione del comando dei VV.UU., sulle attività camorristiche locali, sulle inadempienze del Sindaco, sulla gestione dell'ambiente, ecc? Insomma un vero e proprio attivista, non certo allineato con i Podestà di turno fatti sedere dai loro Feudatari su posti di potere rispetto ai quali non hanno la benché minima conoscenza delle relative e grandi responsabilità di cui sono investiti. Orbene, alle parole del Pelosi "vai piano con la macchina e cerca di parlare poco" il giovane cittadino di Serino si è sentito tradito da ogni certezza sulla giustizia, sulla legalità, sulla trasparen-

za, sulla libertà di espressione di idee e pensieri sancita anche dall'art. 21 della nostra amata Costituzione Italiana che così espressamente recita: "Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione" (e quindi anche tramite facebook, manifesti, messaggi, quotidiani, periodici, radio, tv pubbliche e private, social network, ecc.). In un altro paese civile un Sindaco avrebbe chiesto perlomeno scusa, come uomo, come fratello del comandante dei VV.UU. e come responsabile del proprio Comune, per il comportamento tenuto dal suo "delegato". Invece, con una telefonata al malcapitato, avrebbe cercato di tutelare non già il citato art. 21 ma ben altre cose. La questione non è di poco conto perché parole così pesanti giammai sarebbero dovute uscire dalla bocca di un tutore della legge in quel modo come se fossero di normale uso a Serino. Forse, nella Serino di quella "famiglia" tutti devono parlare poco o

addirittura tacere e nessuno può contestare il Podestà e il Feudatario. Nella mia Serino invece, sig. Sindaco, ci deve essere correttezza umana e giuridica, ci deve essere trasparenza e legalità. Ed è per questo motivo che oggi mi accingo a scrivere questa missiva affinché il grido "silenzioso" di disperazione di centinaia di uomini e donne serinesi che non possono parlare, che non possono essere liberi nello scegliere il proprio referente per necessità familiari ed economiche avrà, come sempre è stato, un megafono acceso. Da consigliere comunale esprimo piena solidarietà ad Enrico Rodia che ha subito tutto ciò e non già per il coraggio e la tenacia ampiamente dimostrata in questo scorcio di fine legislatura sui problemi di Serino, ma per difendere il simbolo della LIBERTA' che lui, piaccia oppure no, al pari di altri rappresenta.

Il Consigliere comunale  
prof. Abele De Luca

## Il "Gemelli Stones" svenduto?

Ultimamente a Solofra, corre voce che la parrocchia di San Michele Arcangelo, avrebbe venduto o peggio ancora svenduto, un gioiello di proprietà donatoci e cioè il "Gemelli Stones" al quale purtroppo non si è ancora riuscito a dare negli anni, una destinazione diversa da quella originaria di centro di riabilitazione. Ma la sua storia è lunga ed io invece voglio solo dare informazioni inerenti alla comunità, quale uno dei membri effettivi del consiglio economico della stessa parrocchia, approfittando dello strumento social a disposizione. Il parroco della Collegiata è stato da

sempre, un ottimo amministratore economico dei tanti beni posseduti, oltre ad essere un grande estimatore ed ammiratore dell'arte in genere. Da quando ha assunto il ruolo di parroco, ha ampiamente mostrato la cura, l'amore e l'attenzione per la nostra Collegiata e delle tante opere d'arte contenute, di quelle recuperate in uno stato di abbandono all'interno ma anche di tante parcheggiate in siti esterni. Il tutto direi, in continuità con l'operato di don Francesco Petrone, che ha ricostruito dopo il terremoto del 1980, la nostra Collegiata in tempi record con l'aiuto, il sacrificio e la dedizione di tutti

i cittadini Solofrani e non solo. Pertanto il nostro parroco mai avrebbe fatto o farebbe una scelta incoerente. Infatti in generale i beni sono stati e vengono donati alle chiese locali, per assicurare di continuarne liberamente, l'opera di evangelizzazione, l'amministrazione dei sacramenti e l'esercizio della Carità e non possono essere gestiti a proprio piacimento come fossero un bene personale ma al contrario un eventuale decisione di vendita potrebbe essere presa solo in casi di reale ed estrema necessità di una parrocchia, sempre con un parere espresso del consiglio economico, della Curia e del

parroco e aggiungo, che sicuramente andrebbe fatto con la massima pubblicità, trasparenza e correttezza dando a tutti la possibilità di conoscere, di partecipare e di migliorare eventuali offerte di acquisto finalizzate al bene della stessa chiesa locale. In conclusione nessun atto di vendita formalizzato risulta a conoscenza del consiglio economico, la cui ultima riunione risale a più di un anno fa, causa covid 19

Florio Liberato

## La scarsa qualità della classe politica

Caro direttore, Michele Serra ha giustamente notato che il fatto che i funzionari del Ministero della Salute abbiano corretto i dati imprecisi della Regione Lombardia relativi al contagio da Covid costituisce un colpo di scena perché sovravverte un luogo comune di lunga durata come quello dell'efficienza settentrionale contrapposta alla burocrazia capitolina (Il classico colpo di scena: La Repubblica, 27/1/2021). Credo, però, che la sorpresa debba essere relativa se si considera la scarsa qualità dimo-

strata in più occasioni dalla classe politica di destra che governa la Lombardia. Oramai essa ha dato ampie prove di non essere all'altezza del compito che gli è stato assegnato. Ma la mia opinione è che l'efficienza settentrionale rimane indipendentemente dalla classe politica che governa in alcune regioni; basta guardare agli ospedali del Nord che, nonostante la pandemia, rimangono un punto di riferimento di tutto il Paese. Allo stesso modo il fatto che qualche politico del Sud in qualche occasione stia dimo-

strandando di essere efficiente non basta a far cambiare opinione né sulla classe politica meridionale né sul Mezzogiorno in generale. Voglio dire, in particolare, che il fatto che la Campania sia stata la regione nella quale si sono fatte finora più vaccinazioni anti-Covid non basta a dare una patente di efficienza a De Luca e al sistema sanitario campano. Anche la Regione Campania ha inviato dati sbagliati al Ministero della Salute ma basta vedere le condizioni pietose in cui sono molti ospedali campani op-

pure l'annuale report di Demoskopika sulla salute in Italia che ha relegato la Campania all'ultimo posto. In definitiva, fino a quando i dirigenti amministrativi della sanità e i primari ospedalieri verranno nominati solo se assolutamente fedeli al capo (Eugenio Scalfari lo definì "l'emiro") la presunta efficienza della sanità campana rimarrà una chimera. Cordiali saluti.

Franco Pelella

## Chiacchiere di Compensorio di e con Pasquino Arèteco



Cari lettori del Solofra Oggi, con immensa letizia e grande commozione Vi annunciamo, che, questo mese, con il numero di febbraio 2021, inauguriamo una nuova rubrica, "Chiacchiere di

Compensorio" di e con Pasquino Arèteco, cui lasciamo immediatamente la parola. Benvenuti a Voi e pure a me! Sono onorato di chiacchiere con Voi, cari lettori. Ma prima di tutto, è buona educazione che io mi presenti. Ho una certa età e ne ho viste tante nella vita da essere convinto che l'unico puntello che ci rimane è 'nu poca è bonacrezanza, pilastro della civiltà, fondamenta di ogni società: se manca questa, crolla la casa, e noi, da qualche decennio a questa parte, stiamo vivendo sotto a 'nu cumulo 'e macerie, se non addirittura di monnezza. Come già sapete, mi chiamo Pasquino Arèteco ed ho una certa età. Precisamente sono nato nel 1961 e stando al mio albero genealogico, il mio avo Pasquino, capostipite della mia genia, era nato nel 1501. Non era un nobile, un blasonato... diciamo che era un figlio del popolo, anzi ne era la voce e l'inchostro. Era un intellettuale, sapeva leggere e scrivere, ma soprattutto capiva quello che leggeva e quello che scriveva. Ed io, Pasquino Arèteco, ultimo discendente, non ho ereditato terre né titoli, ma penna carta e calamaio. Una volta, questi tre arnesi, son serviti a innescare le grandi rivoluzioni, cambiamenti epocali, insurrezioni; a dichiarare guerra e a firmare trattati; oggi al massimo son buoni per fare due chiacchiere dalle pagine di un giornale. Pertanto, intingo la penna nell'inchostro e riempio fogli di carta. Anch'io, come il mio avo, so leggere e scrivere e, purtroppo, capisco quello che

leggo e quello che scrivo. Sono figlio di un miracolo, quello economico. Son cresciuto, attraversando mezzo secolo, tra il piombo e il fango; tra stragi di stato e lo stato delle tangenti. Ho assistito alla corsa della Prima repubblica: poi è arrivata Seconda, poi Terza... e alla fine si è piazzata all'ultimo posto, come "cosa" poco gradita. Ho sentito "partiti" declinati al participio passato e movimenti finire in palude. Ho visto un Muro crollare e altri spuntare comm'è e chiuvarelli. Sono nato e cresciuto di "sana e robusta Costituzione", e ora, a sessant'anni suonati, il mio statuto di salute mi sembra alquanto cagionevole. Che mestiere faccio? Nullafacente! Dovrei dire intellettuale, ma temo che sia più rispettabile un Don Raffaè, quello che cantava De Andrè, che un don Pasquino. Se gli 'uomini d'onore' son quelli con la lupara, io, uomo di penna, rischio di essere l'infame. Ecco una bella parola che siamo stati capaci di insidiare, come fanno i porci con le perle. ONORE!, dovremmo tutti essere messi alla gogna per aver vituperato un lemma che la storia ci aveva consegnato integerrimo e casto. Non intendo scomodare gli Antichi greci - Omero e Socrate soprattutto - con la loro 'timè': disposti a morire, non ad ammazzare per onore. O tirare in ballo il "cursus honorum" dei romani, dove l'onorabilità era la carta d'identità di ogni uomo pubblico, cui era concessa solo se dimostrava di essere disposto a rinunciare alla vita e al suo privato per la

"Res-publica". E lungi da me il profanare la sacralità della tavola rotonda, di cavalieri medievali e di codice d'onore. Antichi o posteri, l'onore è onore!, oggi come allora. È inutile speculare: diamo il proprio nome ai soggetti, che si distinguono, prima di tutto, per il loro agire. L'onore è degli uomini onesti e delle loro azioni: non può essere attribuito di omicidi legali ("delitto d'onore") né di certi uomini di malaffare o determinati servitori di se stessi e non dello stato. Di onorevole c'è solo l'onestà. Scriveva Corrado Alvaro, un intellettuale in terra di 'ndrangheta: "La disperazione più grave che possa impadronirsi di una società è il dubbio che vivere onestamente sia inutile". E noi siamo stati capaci di attribuire l'onore ai mafiosi e l'onestà ai fessi; di rendere onore a un delitto e di umiliare l'onestà di un gesto, fino a persuaderci che vivere onestamente sia inutile, se non addirittura dannoso. Sosteneva François de La Rochefoucauld che se ci convinciamo che sia inutile l'onestà "i furbi passeranno per intelligenti e gli onesti per fessi." La miseria della nostra epoca ha avuto inizio dal momento in cui abbiamo dato il "don" - dominus, ovvero 'signor padrone' - ai camorristi, e del 'povero fesso' agli uomini onesti. Ve ne prego, nessun don per Pasquino Arèteco, ma lasciatemi l'onore di essere 'nu povero fesso. Bona jurnàta!

Pasquino Arèteco

## Ospedale "Landolfi"... si deve dimettere Pizzuti o Vignola?

Egregio Direttore, sono un assiduo lettore dei giornali che Lei, silenziosamente, dirige, nella consapevolezza di offrire un servizio libero a tutti, senza discriminazioni. Perciò, Le chiedo di volere ospitare una mia riflessione, oggi 6 febbraio c. a., relativa al titolo di una locandina esposta sulle bacheche delle edicole: "Vignola: Pizzuti è inaffidabile si dimetta", permettendomi di precisare ai lettori che il dottor Renato Pizzuti, quale direttore generale dell'azienda "Moscati" con annesso "Landolfi" di Solofra, è stato nominato dal governatore Vincenzo De Luca. Soffermandomi davanti alla locandina con alcuni amici, abbiamo iniziato a discutere se si dovesse dimettere il Vignola o il Pizzuti.

Prima di dare il responso, ho ricordato ai miei amici alcuni articoli di "Solofra oggi", in particolare: "Vignola si fa giocare nell'area industriale e smantella l'ospedale Landolfi"; "Polo conciaro, Vignola non

mantiene la promessa del cambio di destinazione d'uso"...

Ebbene, dopo un'accesa analisi, siamo giunti al punto che si dovrebbe dimettere il sindaco Vignola. Difatti, durante la campagna elettorale il primo cittadino della cittadina conciaro, ha girato gomito a gomito con il governatore De Luca, dimostrando un'intesa politica ed amicale, tanto far prendere al riconfermato presidente circa il 70% delle preferenze, dato superiore a quello regionale, pari al 69,90%. Quindi, il Vignola, che ha fatto politica da quando indossava i calzoncini corti e non è uno sprovveduto, ma è uno che naviga e vive di politica, a chi la vuole dare a bere? Ci dica, una volta per tutte, come stanno le cose. Innanzitutto, chi l'ha consigliato nella scelta dell'accorpamento del "Landolfi" con l'azienda "Moscati"? Né bisogna dimenticare il mancato inserimento del polo conciaro nella zona ZES, l'inesistente decoro urbano e ariani storici che cadono a pezzi.

A questo punto, mi permetto di chiedere

al primo cittadino solofrano cosa abbia fatto in questi nove anni di Amministrazione, se non tante chiacchiere e promesse non mantenute.

A dire il vero, è evidente che il direttore Pizzuti, forse, su indicazioni della Regione, ha eseguito il cronoprogramma di rafforzare il "Moscati" a spese del "Landolfi", chiudendo il pronto soccorso e, ultimamente, sempre su indicazioni della Regione, nel mese di ottobre scorso, ha trasformato il nosocomio conciaro in ospedale COVID, trasferendo i reparti di chirurgia, pediatria, ginecologia - ostetricia e ortopedia nella centrale del "Moscati". Inoltre, ricordo, benevolmente, al Sindaco che i lavori sono fermi al palo, senza dimenticare che il Pizzuti promise l'apertura del pronto soccorso, a gennaio del 2021, promessa non mantenuta.

E' la volta buona che il Sindaco prenda atto, insieme ai Suoi assessori e Consiglieri di maggioranza, delle condizioni di depauperamento dei servizi e delle opere sul territorio, prima del loro annullamento. Altrimenti, si dimetta, senza chiedere le dimissioni di Pizzuti, che sta svolgendo il suo ruolo di Direttore pro azienda "Moscati" di Avellino.

Difatti, al momento, il "Landolfi" è solo uno sgabello per la sede centrale.

F. Giaquinto

ITALIAN LEATHER SRLS  
produzione e commercio pelli

Via Selvapiana, 02

83029 Solofra (AV) Italia

cell.

+39 340 5299446

e-mail: [italian-leather@libero.it](mailto:italian-leather@libero.it)

CONAD  
Persone oltre le cose

A&G GAGLIARDI MARKET S.R.L.

Tel: 0825/582839

Via Misericordia

83029 Solofra (AV)

P.IVA 02610900645

## Salerno. Riapre nel centro storico il complesso monumentale di San Pietro a Corte con l'Ipogeo e la cappella Sant'Anna

La Soprintendenza ABAP di Salerno e Avellino, diretta da Francesca Casule, apre il complesso monumentale di San Pietro a Corte (Ipogeo e Cappella Sant'Anna) nel centro storico di Salerno, con il seguente orario: 10.00 /18.00 dal lunedì al venerdì. L'ingresso è gratuito. La visita al sito si svolgerà nel rispetto delle norme anti COVID 19: limite contingentato di accesso a tre visitatori per volta.



## Acai, Ardolino: Sidigas, bollette pazzе e poca trasparenza

"Basta con l'emissione di bollette a sacco e con richieste di pagamento non dovute. Alla Sidigas chiediamo maggiore trasparenza e servizi di assistenza clienti più efficienti". Ad affermarlo è il presidente nazionale dell'Acai, associazione di rappresentanza degli utenti, l'irpino Giovanni Ardolino.

"Ormai da molto tempo – ha proseguito il dirigente sindacale – ci giungono continue segnalazioni da cittadini, di diversi Comuni della provincia di Avellino, puntualmente verificate, che lamentano disservizi da parte dell'azienda di distribuzione del gas. Innanzitutto, viene ri-

levato che la società effettua raramente letture dei contatori e di conseguenza provvede ad emettere bollette su consumi presunti, che spesso non si giustificano in base ad alcun parametro effettivo, determinando così esose richieste, che possono arrivare al doppio dei consumi reali. Gli importi in questione sono poi gravati da una serie di tasse e tributi, i cui coefficienti aumentano progressivamente in base alle soglie dei presunti consumi, rendendo ancora più salate le bollette. Ma ciò che è peggio, quando diversi utenti hanno sollevato il problema all'azienda o hanno effettuato l'au-

tolettura, indicando i consumi reali, non si sono visti rettificare successivamente le spettanze dovute. Una situazione che diventa sempre più incresciosa e che rischia di apparire ben più di un disservizio dovuto ad inefficienza. E come se non bastasse, alcuni clienti si sono visti recapitare diffide di pagamento, da studi legali incaricati dalla Sidigas. Oltre al danno, insomma, anche la beffa".

"Ma purtroppo non è tutto – sottolinea Ardolino –: abbiamo potuto riscontrare che le bollette esaminate non sono leggibili con chiarezza. Il costo unitario della materia prima gas indicato infatti

non risulta coerente con l'importo complessivo richiesto per la specifica voce. Due dunque le ipotesi: un errore nelle cifre riportate o una richiesta indebita nei confronti dell'utente".

"E' nostra intenzione – ha concluso il presidente dell'Acai – approfondire la questione, per fare luce fino in fondo, auspicando la collaborazione dell'azienda ed una maggiore attenzione nei confronti dei consumatori. Sulla vicenda siamo pronti a inviare segnalazione all'Autorità nazionale dell'energia e a promuovere tutte le azioni necessarie, a tutela dei cittadini".

## Montoro Democratica a Sindaco e Dirigenti: "Vanno potenziati gli orari dei servizi postali in Città"

Con una nota indirizzata al Sindaco di Montoro, al Prefetto e al Dirigente Responsabile Poste Italiane S.p.A. di Avellino, Montoro Democratica chiede il Potenziamento degli orari dei Servizi Postali a Montoro.

"In qualsiasi momento dell'orario di servizio degli Uffici Postali del nostro Comune di Montoro si registra la presenza di un folto gruppo di cittadini utenti, che per diversi metri, con pazienza e dignitosa sopportazione, aspetta il proprio turno per fruire dei servizi resi da Poste Italiane.

Certo il mondo cambia e cambiano le abitudini degli uomini, compresa la ras-

segnazione che prima prova gli impulsi civili e poi costringe all'obbedienza. Sono questi gli effetti delle situazioni, oltremodo difficili, che si è costretti ad affrontare.

Non vorremmo, nella nostra civile Montoro e in piena pandemia da COVID, imitare ricordi sepolti di altri Paesi ove le file erano la norma nell'attesa di tutti i servizi, anche pubblici.

Riteniamo che questo disagio vada superato, anche perché il personale di Poste Italiane merita un elogio pubblico per gentilezza, disponibilità, competenza e celerità di servizio.

Il problema è rappresentato dall'orario

ridotto per rispondere alle molteplici esigenze della Comunità per detti servizi e che richiederebbe una notevole implementazione.

Si potrebbe disporre l'apertura pomeridiana per evitare ai nostri concittadini la tristezza di una snervante attesa, che spesso li costringe alla rinuncia.

Pertanto chiediamo a Poste Italiane S.p.A. di:

- organizzare il servizio con orari anche pomeridiani, onde evitare un maggiore stress per il personale e un disagio inconcepibile, specie in periodo di pandemia
- potenziare le aperture settimanali di

uffici frazionali, onde evitare l'affollamento in un solo ufficio con comprensibile disagio dei cittadini per la mobilità in ambito comunale

Chiediamo altresì al Sig. Sindaco di sostenere la presente richiesta nei confronti di Poste Italiane e al Sig. Prefetto di intervenire perché venga a cessare tale insostenibile situazione, che crea disagio e assembramenti in un periodo particolarmente difficile per tutti.

Si ringraziano i destinatari della presente per l'attenzione, l'impegno e le conseguenti determinazioni che vorranno adottare nell'interesse della nostra Comunità."

## Gli studenti di Avellino in rivolta: "La scuola va curata, non chiusa"

Gli studenti di Avellino chiedono la riapertura delle scuole. Da sabato 30 gennaio hanno manifestato attaccando volantini e striscioni a favore di una riapertura delle scuole che fosse sicura ed a lungo termine.

È l'UDS (Unione degli Studenti), a dare voce al movimento avellinese in qualità di sindacato studentesco. Le manifestazioni, dichiarano, continueranno fin

quando gli studenti non avranno le certezze che meritano.

"La Dad ha fatto emergere le grandi problematiche che affliggono questo paese e la scuola ormai da anni" – dichiara C. Mariconda, coordinatrice di Uds Avellino- "decenni di sperperi sulla scuola hanno portato ad una situazione come quella che stiamo vivendo, le scuole infatti non erano pronte a reg-

gere il colpo della pandemia così come non sono pronte a riaprire oggi".

"È da settembre che richiediamo un potenziamento dei mezzi di trasporto insieme ad altri provvedimenti come l'adozione di scanner elettronici per la temperatura corporea. Il Ministero dell'Istruzione ha inoltre dimostrato noncuranza e impreparazione per affrontare l'emergenza: i banchi con le rotelle ad esempio non erano una soluzione valida se non per le tasche di chi li produceva. Un altro aspetto negativo molto importante della didattica a distanza è stato quello psicologico: i bambini delle elementari, così quanto gli adolescenti delle superiori e delle

medie hanno bisogno di socializzare, la scuola infatti non ha solo la funzione di dare competenze e conoscenze ma anche di formare i giovani per vita nella collettività, per la costruzione dei legami. La scuola non è solo burocrazia e programmi da ultimare, è una casa per ogni futuro cittadino".

"Noi chiediamo sicurezza e garanzie per il futuro, vogliamo una riapertura delle scuole che sia duratura e stabile, investimenti sull'edilizia per le nostre classi troppo piccole per ospitarci, investimenti sulla tecnologia nelle aule e sulle predisposizioni anti-covid. La scuola va curata, non chiusa."

Carmine Russo

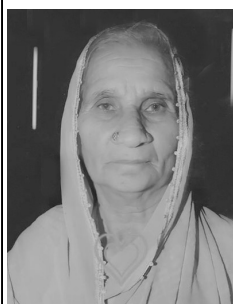
### Leonardo Giliberti



Il professore Leonardo Giliberti è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari, il 2 febbraio u. s., a Bergamo, dove s'era trasferito per l'insegnamento di Lettere negli Istituti Superiori. Teneva, sempre, Solofra nel cuore, tanto da fermare sulla carta alcuni articoli relativi al rione "Toppolo" ed alla lavorazione delle pelli.

Nella stessa Bergamo trovò l'amore della sua vita e fondò famiglia, dove ha educato nel timor di Dio la sua prole. Desiderava tanto che si ripristinasse la chiesa dello Spirito Santo (gioiellino d'arte barocca) e ci invitava, caldamente, a non demordere per la sua ristrutturazione. Passano gli anni, ma la speranza sarà l'ultima a morire, finché l'incuria dell'uomo non la farà crollare. La nostra Redazione è vicina ai familiari, in particolare alla moglie Maria Panzarella, ai figli Elena e Fausto e al fratello Michele.

### Sheela Rani Birla



In India, il 29 gennaio u.s., è morta Sheela, donna, moglie e madre esemplare. I suoi figli lavorano nel nostro Comprensorio.

Nella nostra Comunità i fratelli Dalip e Kumar si sono inseriti con onestà e rettitudine, tanto da far lievitare il tessuto sociale ed economico e non solo. I loro figli sono nati e studiano nella nostra cittadina. Possiamo affermare che sono solofrani più di quelli originari, che, essendo emigrati, si sono dimenticati del loro luogo nativo.

La Redazione di "Solofra oggi" formula sentite condoglianze ai figli: Dalip, Kumar e Bhupinder, alle nuore Roberta e Rita, ai nipoti Michele, Sheela, Diana, Samuel e a tutti gli altri familiari.

**S**ONORANZE FUNEBRI  
**Scarano**  
Via Michele Napoli, 1 Solofra(AV)  
L'Agenzia Funebre Scarano è da generazioni leader della zona per l'organizzazione di servizi funebri, disbrigo pratiche, cremazioni e tutto ciò che è inerente all'attività funebre, compresa la realizzazione di composizioni floreali.

**Nicola Scarano: 33854292000**  
**Antuono Scarano: 3477289726**  
**Tel. fisso / Fax: 0825 534149**



## Flash dal Comprensorio: edizione gennaio 2021

**Lunedì 11 gennaio:** Bomba carta esplosiva a Solofra: in fiamme un'auto. Paura a Solofra dove in serata due ignoti hanno fatto esplodere una bomba carta, danneggiando una Mercedes classe A e dando fuoco ad una Fiat 500, entrambe parcheggiate in via Melito, nei pressi dell'abitazione del proprietario. Alla base del grave atto intimidatorio ci sarebbero delle liti. Fortunatamente non si registrano feriti.

**Martedì 12 gennaio:** Solofra: crolla vecchio opificio in via San Rocco. Da quanto acquisito dalle forze dell'ordine accorse, fortunatamente non si registrano feriti. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della locale stazione, i vigili del fuoco e personale dell'ufficio tecnico del Comune di Solofra. Ancora ignote le cause del crollo.

**Mercoledì 13 gennaio:** Sequestrati 70mila euro ad imprenditore solofrano accusato di trasferimento fraudolento di denaro on line: per la Procura si tratta di "un evasore totale". Il trasferimento dei fondi è avvenuto in assenza di valide ragioni economiche e/o atti di registro di natura patrimoniale, attraverso un'operazione interbancaria online in un'unica soluzione che è stata poi di fatto impiegata in attività finanziaria, con l'intento di occultare la provenienza delittuosa ed accrescere l'illecito profitto. Il comando pro-

vinciale della Guardia di Finanza ha dato esecuzione al provvedimento emesso da Gip del Tribunale di Avellino, con il quale è stato disposto il sequestro preventivo di 70.000 euro.

**Domenica 17 gennaio:** Tragedia a San Michele di Serino dove un 62enne è stato trovato senza vita nella sua abitazione. Alcuni vicini avevano notato l'assenza dell'uomo già da alcuni giorni; preoccupati hanno allertato i soccorsi che hanno ritrovato all'interno della casa il corpo senza vita del 62enne.

**Martedì 19 gennaio:** Nel pomeriggio un incendio di vaste proporzioni è divampato a Banzano (frazione di Montoro) all'interno di un deposito di pellami. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del comando provinciale di Avellino e i Carabinieri della Compagnia di Solofra, che hanno provveduto rispettivamente a spegnere le fiamme ed acquisire elementi utili per le indagini. Al momento non si esclude alcuna ipotesi. È giallo sulle cause.

**Sabato 23 gennaio:** Una bimba di appena 7 mesi è morta per arresto cardiocircolatorio nell'ospedale Moscati di Avellino. La piccola era stata portata al pronto soccorso poco prima dai genitori, una coppia di Serino. Secondo il racconto del padre e della madre, la bimba stava

mangiando, quando improvvisamente si è sentita male. Poi la corsa in ospedale e il tragico epilogo. Sull'accaduto è stata aperta un'inchiesta.

**Domenica 24 febbraio:** I Carabinieri della Stazione Forestale di Monteforte Irpino hanno deferito in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino il responsabile legale di un'industria conciarica di Solofra, ritenuto responsabile di gestione illecita di rifiuti pericolosi e scarico abusivo. A seguito di una segnalazione al 112 per delle acque di colore scuro che si immettevano nel torrente "San Vito", i Carabinieri hanno accertato che le stesse erano provenienti dalla sovrastante industria conciarica.

**Venerdì 29 gennaio:** Un 40enne evaso dai domiciliari a Serino è stato rintracciato dai Carabinieri dell'Aliquota Radiomobile della Compagnia di Solofra e deferito alla competente Autorità Giudiziaria. I Carabinieri riferiscono di aver rintracciato e bloccato l'uomo alla guida della sua auto, dopo aver scoperto che non era presente nell'abitazione dove era confinato. A suo carico è scattata la denuncia alla Procura della Repubblica di Avellino ai sensi dell'articolo 385 del Codice Penale.

**Domenica 31 gennaio:** I Carabinieri della Stazione di Serino, nell'ambito di controlli in materia ambientale, hanno

CENTRO CULTURALE ORIZZONTE 2000  
aut. trib. di AV n° 81 del 29/07/2014  
Direttore pro tempore Raffaele Vignola  
**HANNO COLLABORATO:**  
capo redattore Nunzio Antonio Repole  
Redazione  
Pasquale De Stefano, Carmine D'Urso  
Alfonso D' Urso, Antonella Palma  
Grafica e impaginazione a cura  
della redazione di "Solofra Oggi"  
Stampa Printer-Solofra tele/fax 0825/534850  
**ABBONAMENTO ANNUO:**  
Solofra: Euro 15,00  
Italia: Euro 18,00  
Europa: Euro 35,00  
America: Euro 60,00  
Sostenitore Euro 50,00  
Info e Pubblicità 347/5355964  
e-mail: solofraoggi@libero.it  
Publisher Coffee c/c n. 1022771784  
già aut. trib. di AV  
n° 223 del 04/03/1987

denunciato in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino un 40enne, ritenuto responsabile di attività di gestione di rifiuti non autorizzata. Nello specifico, all'esito dell'accesso ispettivo dell'azienda, eseguito unitamente al personale dell'ARPAC, è stata accertata la presenza di oltre 15 tonnellate di rifiuti pericolosi contenenti amianto. Dal controllo documentale è stato altresì appurato che il materiale era in deposito oltre il limite temporale massimo per lo smaltimento.

Carmine Russo

## SerinoSostenibile: è il tempo di prendere parte!

SerinoSostenibile è un laboratorio di idee che portiamo avanti da circa tre anni e che sta ragionando di temi importanti quali l'ambiente, la cultura, il sociale e l'aumento delle povertà dovute all'incertezza di questo tempo. Ora crediamo sia giunto il tempo di condividere ancora di più tale visione con la nostra comunità e tracciare un percorso insieme alle forze politiche, al mondo dell'associazionismo e con la partecipazione di tutti quei cittadini che sono animati dal senso di responsabilità, perché hanno a cuore la nostra amata terra. Oggi più che mai, in questo periodo fra-

gile, che conosce gli effetti di una pandemia che ha stravolto ogni certezza, tutti siamo chiamati a dare un contributo serio e competente, anche perché nei prossimi anni ci sarà bisogno di uomini e donne coraggiosi capaci di interpretare e dare risposte inedite che non possiamo affidare al qualunquismo e a chi non ha specifiche competenze supportate dalla conoscenza del territorio e della gestione. SerinoSostenibile vuole prendere parte alla stagione del rinnovamento e auspica un confronto serio con tutti i portatori di interesse nella speranza di costruire un percorso condiviso e lungimirante.

## BCP prima in Campania

La Banca di Credito Popolare si conferma al primo posto in Campania nella graduatoria delle banche regionali stilata annualmente da Milano Finanza e Accenture replicando nel 2020 lo stesso risultato già raggiunto nel 2019. La classifica, contenuta nell'Atlante delle Banche Leader, è stilata in base all'indice "MF INDEX" e coniuga dimensioni e risultati con l'obiettivo di individuare gli istituti che hanno saputo abbinare allo sviluppo della massa amministrata la capacità di fare cassa e gestire i profitti. La Banca di Credito Popolare ottiene apprezzabili risultati anche a livello nazionale dove scala posizioni passando

dal 109° gradino del 2017 all'attuale 87°.

La pubblicazione di Milano Finanza analizza infatti, a livello nazionale, il lavoro e i risultati ottenuti da 50 gruppi bancari e 362 istituti di credito.



# MUTUI@BCP

**BCP È DI CASA**

Banca di Credito Popolare, il tuo partner di fiducia per realizzare i tuoi progetti, **a partire dalla casa.**

**www.bcp.it**

Banca di Credito Popolare  
Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare

### VENDESI

**Appezamenti numero due (2) di Castagneti e Boschi Cedui nel Comune di Solofra**  
**rispettivamente**  
**(ca. 60MILA MQ)**  
**(ca. 25MILA MQ)**  
**0,70 CENT AL MQ**  
**Info: 3475355964**

**Laser fashion**  
stamperia...italiana...

**LASER FASHION Srl**  
Via Consolazione 25bis - 83029 Solofra (Av)  
tel.: +39 0825.53.25.96 - fax: +39 0825.53.25.96  
info@laserfashion.it  
PIVA: 02398080644  
**www.laserfashion.it**

## Impianto di compostaggio, il Comune di Mercato San Severino diffida l'Ente d'Ambito

*il Comune di Fisciano e la Regione Campania chiedendo l'annullamento del protocollo d'intesa*

Il Comune di Mercato San Severino contesta il protocollo d'intesa tra l'Ente d'Ambito di Salerno, il Comune di Fisciano e la Regione Campania teso alla realizzazione, da parte dell'Ente d'Ambito in sostituzione del Comune di Fisciano, dell'impianto di compostaggio da 32 mila tonnellate originariamente previsto e già bocciato dalla pronuncia del TAR Campania-Salerno n.2253/2019 con la quale veniva dato atto della omessa considerazione degli impatti sui territori di Mercato San Severino e Montoro. Con diffida inviata lo scorso venerdì, il Sindaco del Comune di Mercato San Severino, Antonio Somma, richiamando appunto la pronuncia del TAR ha contestato molteplici anomalie nel suddetto protocollo, invitando e diffidando i relativi enti a procedere all'annulla-

mento di tale documento, riservandosi ogni altra impugnazione degli atti nelle competenti sedi giudiziarie. Resta alta dunque l'attenzione del primo cittadino e dell'Amministrazione Comunale sulla problematica ambientale e sulla gestione del ciclo rifiuti. Inaugurato inoltre presso la sede comunale di Palazzo Vanvitelli, l'angolo per gli incontri protetti, luogo che nasce dall'esigenza di garantire un ambiente neutro, a misura di bambino, che riprenda le caratteristiche dell'habitat domestico e nella quale il minore possa esprimersi e rapportarsi agli adulti sotto il continuo monitoraggio di un team di esperti. L'angolo per gli incontri protetti permetterà al minore di ricostruire relazioni con i genitori o altre figure parentali, dando la possibilità agli assistenti sociali di usufruire



di spazi adeguati a mettere la propria professionalità al servizio dei minori. I destinatari del progetto dell'angolo per gli incontri verranno segnalati dalle competenti Autorità giudiziarie e dal

Servizio sociale territoriale.

Antonella palma

## Nuovo Clan Partenio: arrivano le prime condanne

È passato ormai un anno e mezzo dall'operazione denominata "PARTENIO 2.0" della Dda di Napoli, eseguita da 250 Carabinieri del Comando provinciale di Avellino. In quell'occasione venne disarticolato il "nuovo Clan Partenio" egemone nella città di Avellino ed in altri comuni della provincia irpina, furono emessi 17 avvisi di garanzia.

Tra i reati contestati: scambio elettorale politico mafioso, trasferimento fraudo-

lento di valori e riciclaggio. Lo scorso 27 gennaio arrivano le prime condanne per quattro imputati giudicati con il rito abbreviato nel processo contro il "nuovo Clan Partenio".

Il Gup Rossella Marro ha pronunciato la sentenza per gli indagati che hanno scelto il rito abbreviato. Sono stati condannati: Filippo Chiauuzzi a 13 anni e 4 mesi di reclusione, contro la richiesta di 20 anni avanzata dal pm serena Rossi;

Elpidio Galluccio a 11 anni e 10 mesi, rispetto ad una richiesta di 18; Pasquale Bianco a 4 anni; Ferdinando Bianco 5 anni e 4 mesi.

In entrambi gli ultimi casi erano stati richiesti dalla Procura Antimafia napoletana 10 anni. Le motivazioni della sentenza saranno pubblicate entro i prossimi 60 giorni.

Il processo, che vede alla sbarra oltre una ventina di imputati tra cui i fratelli

Pasquale e Nicola Galdieri ritenuti figure chiave del gruppo criminale, ripartirà il 5 febbraio. Il giorno dopo riprenderanno anche gli interrogatori presso il comando provinciale dei Carabinieri del capoluogo nell'ambito dell'inchiesta parallela denominata "Aste Ok".

Carmine Russo

## Una speranza per l'Occidente

In questi mesi molto difficili il sentimento, che non ci ha mai abbandonato, è certamente quello della speranza.

La speranza di mettersi alle spalle quanto prima i dolori derivanti dal Covid; la speranza di poter costruire, dopo la fine della pandemia, un mondo possibilmente migliore di quello odierno; la speranza di poter limitare il numero dei morti.

Naturalmente, un anno dopo lo scoppio della pandemia, i sentimenti rimangono inalterati, nonostante il dramma vissuto: i morti sono stati, ad oggi, anche

più numerosi di quelli che si temeva e l'uscita, comunque, non è ancora vicina, visti i ritardi nella consegna e nella somministrazione dei vaccini.

Cosa fare, quindi?

La speranza non deve essere mai abbandonata, perché - nonostante tutto - il sentimento di comunità non si è mai sciolto e questo consente di poter affrontare le difficoltà con maggiore forza. Certo è che, dinnanzi a noi, c'è un altro anno in cui dovremo convivere con il virus, visto che lo stesso non potrà essere eradicato nel giro di pochi mesi.

Ed, allora, alla speranza si deve aggiungere la consapevolezza che una parte importante del percorso è stata compiuta e che rimane da percorrere la parte finale di un iter, che dovrà portarci nella primavera del 2022 alla vita normale, a quegli standard esistenziali di cui potevamo godere prima dello scoppio del Covid.

Ce la faremo?

È evidente che la società mondiale - ed in particolare quella occidentale - deve vincere la sfida posta dal virus, non solo in termini sanitari.

Bisognerà infatti, ricostruire un'economia in grande difficoltà, così come sarà necessario costruire una società che sia rispettosa dell'ambiente e delle più elementari norme in materia di salute pubblica, ma questi sono traguardi ambiziosi, al cui raggiungimento sarà necessario lavorare - ancora - per moltissimo tempo con il sentimento della fiducia nell'avvenire.

Rosario Pesce

## Unisa: 70 ricercatori salernitani nell'elenco "Top Scientists 2019-20"

È stato recentemente pubblicato sulla rivista scientifica internazionale "Plos Biology" uno studio dedicato ai ricercatori scientifici più citati al mondo. Nell'elenco dei "Top Scientists 2019-2020" figurano ben 70 studiosi salernitani, tra cui anche il Rettore Vincenzo Loia.

La ricerca si basa sui dati ricavati nel maggio 2020 dal database per la ricerca scientifica mondiale "Scopus", dati poi aggiornati con gli indicatori di citazioni standardizzate per l'anno 2019 e

relativi a ben 7 milioni di ricercatori di università e centri di ricerca del mondo.

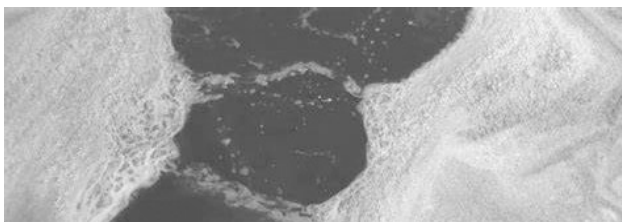
Le tabelle, curate da un gruppo di ricercatori della Stanford University, sono riferite all'anno accademico 2019-2020 e raccolgono circa il 2% dei migliori ricercatori mondiali. Per ogni ricercatore viene indicato il settore in cui è attivo e il ranking corrispondente.

Il metodo di classificazione adottato

dall'indagine si basa su un indicatore composito che prende in considerazione citazioni e impatto scientifico degli scienziati valutati, confrontando la produzione scientifica di circa 8 milioni di studiosi mondiali, suddivisi nelle varie discipline (22) e sub-discipline (176) scientifiche, valutandone l'impatto sia di lungo periodo (1996-2019), sia di breve periodo (la sola produzione scientifica del 2019).



## Fiumicello Vietri, Montoro Democratica: "Si provveda all'esame delle acque"



Con una nota inviata alla Direzione ASL - Dipartimenti Igiene e Sanità di Avellino, all'ARPAC di Avellino, al Sig. Prefetto della Provincia di Avellino e al Sig. Sindaco del Comune di Montoro (AV), il gruppo

consiliare Montoro Democratica lancia l'allarme sulle acque del Fiumicello Vietri, chiedendo azioni a tutela.

"Da qualche giorno uno dei fiumi più rigogliosi che attraversa la nostra valle di Mon-

toro si presenta malato, offeso, inquinato. Le acque emanano cattivi odori nauseabondi, sono torbide e a tratti di colore nerastro. Tanto può essere notato all'altezza di via Fiumicello Vietri e, in particolare, al ponte da cui si può vedere il corso del fiume. Eppure da qualche mese le acque erano rigogliose; la sorgente Laura era fiorita ed era ritornata nella sua bellezza originale a far sgorgare acque limpide. Il corso d'acqua in non pochi tratti presenta una fauna ittica molto interessante e particolare. Abbiamo il dovere di preservare la bellezza del nostro paesaggio e di tutelare la qualità delle fonti che alimentano la vita sul nostro territorio, l'aria e l'acqua. Ricordiamoci che queste acque vengono utiliz-

zate per irrigare i nostri campi e nutrire gli alimenti che consumiamo e che sono le nostre prelibatezze, perciò difendiamo e preserviamo la loro bellezza e utilità per tutti. Pertanto chiediamo che si provveda, con ogni urgenza, all'esame delle acque del fiumicello Vietri e dell'intero corso d'acqua, al fine di scongiurare possibili e gravi fonti di inquinamento, che vanno subito verificate e impediti. La natura è la nostra ricchezza, la più grande che avvolge la nostra vita nella nostra bellissima vallata. Tuteliamola e difendiamola da ogni offesa di qualsiasi provenienza."

Il Gruppo Consiliare Montoro Democratica

## Intesa tra Mettet e Solofra, il consiglio comunale Belga ha accolto all'unanimità il gemellaggio con la città conciarina

Firmato il gemellaggio tra la città di Solofra e Mettet (Belgio). I sindaci delle due realtà comunali, insieme ai consiglieri comunali hanno accolto l'intesa per avviare un dialogo, iniziative e attività culturali. I Comuni hanno iniziato un percorso di conoscenza per verificare le affinità tra le due città che si caratterizzano di esperienze e relazione di fiducia per promuovere dei permanenti rapporti d'amicizia in ambito culturale, formativo, sportivo, turistico e commerciale. Entrambe le città intendono collaborare per avviare scambi informativi, conoscenza reciproca tra scuole, viaggi di istruzione, mutua presenza in occasione di rassegne o manifestazioni, progetti sinergici e di cooperazione. L'iniziativa del gemellaggio è nata dal consigliere comunale Pio Gagliardi nel chiamare suo cugino Andrea Gagliardi, consigliere e residente nella cittadina Mettet, un comune belga di 12.037 abitanti situato nella provincia vallona di Namur. Pio e Andrea sono entrambi consiglieri comunali e si prodigano per far lievitare il tessuto socio-economico del territorio. Ebbene, Pio e Andrea hanno suggerito

to un gemellaggio tra Mettet e Solofra, ovvero patto o cerimonia che suggella amicizia e affinità di tradizioni, di realizzazioni, di propositi. Sicuramente, questo gemellaggio recherà molti benefici alle Comunità e Amministrazioni comunali: integrazione, condivisione dei problemi, scambio di opinioni. La cerimonia ufficiale del predetto gemellaggio è stata seguita in diretta il 28 gennaio su facebook streaming, alle ore 19,00, dal palazzo di Città di Mettet, dove il consigliere comunale Andrea Gagliardi, emozionato per l'evento in lingua italiana ha suggellato il patto. Il consigliere Andrea Gagliardi ha reso noto in un comunicato diretto a tutti i Solofrani, che veniva diffuso su you-tube l'iniziativa e il consiglio comunale di Mettet in Belgio. Nel corso del quale è stato comunicato la decisione di gemellaggio tra la città di Mettet e la città di Solofra. Il consiglio si è svolto in lingua francese. Il gemellaggio, è stato introdotto dalla consigliere comunale Emilie Pindeville, nipote di Andrea Gagliardi che ha tradotto in italiano. "Saluto i cittadini solofrani e diamo il benvenuto nel nostro consiglio comunale -ha affer-

mato Andrea Gagliardi- il nostro sindaco di Mettet, il presidente del consiglio comunale, assessori, direttrice generale, presidente consiglio sociale, tutti i consiglieri comunali salutano il sindaco, presidente del consiglio comunale, segretario, assessori e tutti i consiglieri comunali di Solofra, saluti a tutti i cittadini solofrani, adesso gemelli. Siamo orgogliosi di

dar vita a questo progetto di interscambi. Un abbraccio anche ai nostri parenti solofrani. Infine con questa comunicazione odierna concludiamo il gemellaggio che Emilie Pindeville e Andrea Gagliardi hanno sostenuto e portato avanti. Il progetto di scambi folcloristici ha un profumo di fraternità che non avrà mai fine".



## Alaia di nuovo positivo a tre mesi di distanza da quando aveva contratto il virus e l'invito a rispettare le regole anti contagio

Ha contratto per la seconda volta il covid il presidente della commissione sanità della Regione Campania Vincenzo Alaia. Il consigliere regionale irpino è risultato positivo al virus nelle ultime settimane di gennaio e resta isolato in casa in attesa di un nuovo tampone di

verifica. Le sue condizioni sono buone. Alaia non presenta sintomi e aspetta il decorso dell'infezione. Tra pochi giorni potrà essere sottoposto ad un nuovo tampone. Il consigliere esattamente tre mesi fa aveva già contratto il virus. Era stato lui stesso ad annunciare, lo scorso

27 ottobre, di essere risultato positivo al covid dopo essersi sottoposto a verifica in un laboratorio privato. "Fortunatamente mi sento bene -ha affermato Alaia- Spero di superare in tempi brevi questa seconda difficile esperienza. Colgo l'occasione per invitare i cittadini

campani a stare attenti, seguire le regole anti contagio e a vaccinarsi. La campagna vaccinale sta procedendo spedita nella nostra Regione e rappresenta l'occasione preziosa per tutti per superare la pandemia".

## Bando di Servizio Civile

2.906 posti di Servizio Civile Universale in 707 sedi di Pubbliche Assistenze Anpas: il bando scade il 15 febbraio 2021 21 dicembre 2020 - È stato pubblicato il bando per la selezione di 46.891 giovani da impiegare in progetti di Servizio Civile in Italia ed all'estero, integrato il 15 gennaio 2021 di ulteriori posizioni arrivando così ad un totale di 55.793 giovani.

Nel bando sono stati finanziati anche progetti della nostra associazione: saranno quindi 2.906 i posti disponibili suddivisi fra 707 diverse possibilità di locazione su 548 sedi di pubbliche assistenze Anpas.

Ragazzi e ragazze possono presentare domanda entro le ore 14,00 del 15 febbraio 2021: esclusivamente nella modalità on line (clicca qui <https://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html> per l'elenco dettagliato delle sedi

e dei progetti).

Il bando: Potranno presentare domani i giovani (italiani e non, purché europei o regolarmente soggiornanti in Italia), che hanno compiuto il diciottesimo e non superato il ventinovesimo anno di età (28 anni e 364 giorni) alla data di presentazione della domanda.

IMPORTANTE: L'iscrizione tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale - SPID

Gli aspiranti operatori volontari dovranno presentare la domanda di partecipazione esclusivamente attraverso la piattaforma Domande on Line (DOL) raggiungibile tramite PC, tablet e smartphone all'indirizzo <https://domandeonline.serviziocivile.it>. Le domande di partecipazione devono essere presentate entro e non oltre le ore 14.00 del 15 febbraio 2021.

Per accedere ai servizi di compilazio-

ne e presentazione domanda sulla piattaforma DOL occorre essere riconosciuti dal sistema, che può avvenire in due modalità:

I cittadini italiani residenti in Italia o all'estero e i cittadini di Paesi extra Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia possono accedere esclusivamente con SPID, il Sistema Pubblico di Identità Digitale. Sul sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale [agid.gov.it/it/piattaforme/spid](http://agid.gov.it/it/piattaforme/spid) sono disponibili tutte le informazioni su cosa è SPID, quali servizi offre e come si richiede. I candidati non italiani che non possono disporre dello SPID, come sta già avvenendo fin dalla pubblicazione del bando, potranno accedere alla piattaforma attraverso apposite credenziali da richiedere al Dipartimento secondo la procedura riportata nella homepage del sistema DOL. Si fa riferimento, in particolare, ai cittadini di altri Paesi UE, di Svizzera, Islanda, Norvegia e Liechtenstein, e di Paesi extra Unione Europea in attesa di rilascio o di rinnovo di permesso di soggiorno. Allo stesso modo potranno

**SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE**  
**UNA SCELTA CONSAPEVOLE!**

hai tra i 18 e i 28 anni? **partecipa al bando con una pubblica assistenza Anpas**

presenta la domanda entro l'8 febbraio 2021

**UNISCITI A NOI!**

P.A. "OST. R. GAGLIARDI" - SOLOFRA (AV)  
0825-534253  
[SOCCVOL.GAGLIARDI@GMAIL.COM](mailto:SOCCVOL.GAGLIARDI@GMAIL.COM)

Gli aspiranti operatori volontari dovranno presentare la domanda di partecipazione esclusivamente attraverso la piattaforma Domande on Line (DOL) raggiungibile tramite PC, tablet e smartphone all'indirizzo <https://domandeonline.serviziocivile.it>. Le domande di partecipazione devono essere presentate entro e non oltre le ore 14.00 del 15 febbraio 2021.

## Pio e Andrea Gagliardi suggellano il gemellaggio: Mettet e Solofra

"Con grande piacere -annuncia il consigliere Pio Gagliardi- accolgo con un benvenuto il gemellaggio tra Mettet e Solofra. Mettet, città Belga un paese vicino a noi. Spero che sia proficuo questa intesa e che si possano avere degli interscambi culturali con la città di Mettet. Si ringraziano i sindaci, con i presidenti

del consiglio comunale, i consiglieri comunali. Inoltre mio cugino Andrea Gagliardi e la nipote Emilie Pindeville che si sono adoperati, affinché questo gemellaggio poteva concretizzarsi. Sarà occasione per dar vita a degli importanti progetti e nuove prospettive".



## Asini di allevamento in libertà.

L'asino è, sempre, stato un mammifero utilissimo all'uomo, specialmente nei lavori dei campi ed in montagna. Però, con l'avvento del macchinismo, persino nelle nostre irte montagne, l'asino è stato sostituito dai trattori e dai cingolati. Infatti, dall'inizio della storia, gli asini sono stati utilizzati in Europa ed Asia occidentale per trasportare carichi, tirare carri e trasportare persone. Nonostante non sia veloce come il cavallo, è più robusto, il suo mantenimento è meno costoso, ha una grande resistenza e si muove, agilmente, su terreni irti, come quelli della nostra verde Irpinia-

Oggi, l'asino viene allevato, soprattutto, per il suo latte, che si differenzia di razza in razza: l'elegante Romagnolo, il Martina Franca, l'Amiatino, il piccolo e nero Sardo, il San Domenico, il Soligno, il Sant' Andrea, il pezzato Irlandese, il bianco Egiziano, l'Arabo, il francese Poitou, il Ragusano e una rarità, ossi gli asini di colore bianco.

Anche nella cittadina conciaria, si allevano gli asini, tanto che, qualche volta, si allontanano dai loro recinti e si riversano nelle strade, come si vede dalla foto



## Funzione dei gatti, prima e dopo il sisma del 23 novembre 1980, nel Comprensorio.

Prima del terremoto del 23 novembre 1980, nelle nostre abitazioni, provviste di cortili, si vedevano i gatti, che tenevano puliti dai topi, e non solo, le aree antistanti delle predette abitazioni e nelle stesse. Oggi, la presenza del felino in una casa permette, alle persone che ci abitano, di poter ridurre i rischi di malattie cardiovascolari. Prendersi cura di questo felino riesce ad abbassare i livelli di ansia e, quindi, ha un effetto calmante sul cuore. Inoltre, aiuta a diminuire lo stress e allontana la depressione dei loro padroni.

Riguardo alle fusa, esse sono delle

vibrazioni che i gatti emettono, ogni volta che vengono accarezzati e ricevono delle coccole. Questi suoni vengono emessi, perché, in questo modo, il felino comunica a chi gli sta intorno di sentirsi al sicuro. Ebbene, alcuni studi scientifici hanno evidenziato che il suono e le vibrazioni emesse da questo animale, attraverso le fusa, hanno degli effetti positivi sulla salute delle persone. Le fusa, quindi, riescono a ridurre lo stress e a far tranquillizzare e rilassare chi si sente nervoso o depresso, bloccando gli istinti violenti. Inoltre, il gatto fiuta le fughe di gas, essendo do-

tato di un eccezionale olfatto e, dulcis in fundo, aiuta a conciliare il sonno.

Uno studio della Mayo Clinical Proceedings ha stabilito, a questo proposito, che la convivenza con questi animali a quattro zampe garantisce che i loro proprietari dormano, in maniera più tranquilla e serena. Questa tesi è stata confermata dal fatto che i possessori di questi felini hanno dichiarato che i sonni più distesi e rilassati sono favoriti anche dalla presenza del loro micio. Nel tempo, cambiano anche le funzioni sociali degli animali.



## Mucche a pascolo tra i castagneti.

Negli anni '60, nelle nostre contrade, specialmente, nelle masserie c'erano tante cascine con annessa stalla, dove si tenevano le mucche ed i buoi. Quest'ultimi venivano venduti alle macellerie solofrane e non solo. Si trattava di un'economia reale, che consentiva di accumulare ricchezze, da devolvere, successivamente, nel settore secondario e terziario. Difatti, vivevano, ancora, le due realtà "in fieri". Invece, il latte delle mucche veniva distribuito, interamente, porta a porta, alle famiglie della cittadina conciaria, che ne facevano richiesta per i loro bambini e non solo.

Infatti, quando si comprava un bue, il macellaio lo faceva passeggiare per le strade principali della cittadina conciaria, in particolare, da piazza San Miche-

le, via Gregorio Ronca, Roma, Piazza Umberto I e Lavinaio, dove era ubicato il macello. Lo scopo era quello di far vedere ai cittadini che in quella macelleria si vendeva carne casereccia. Erano altri tempi. Si mangiava poco, ma sano, senza additivi e codice di stalla.

Oggi, le contrade agricole sono state distrutte per far posto alle conerie ovvero all'industrializzazione, che arricchisce, improvvisamente, ma, nello stesso tempo, impoverisce, nel senso che, quando più in alto si arriva, tanto più profonda è la caduta. I nostri Amministratori e un po' tutti i cittadini hanno tentato e tentano, ancora, di distruggere questa bellissima cornice dei monti Picentini, dove pascolano tra i castagneti le mucche nostrane, come si vede dalla



foto. A questo punto, una domanda sorge spontanea: i nostri Amministratori riusciranno a fermare lo sventramento del monte "Pergola" a forma di elefante e salvaguardare la fascia pedemon-

tana dei "Picentini", dove i nostri figli possono, ancora, vedere pascolare le mucche e altri animali selvatici e raccogliere i frutti del sottobosco: origano, fragole e funghi?

## Le giacche della Leather Trend di Solofra protagoniste dello spot della Vodafone

La qualità delle giacche artigianali Italiane Leather Trend di Solofra vengono scelte dal colosso internazionale delle comunicazioni Vodafone per il suo nuovo spot Giga Network. Due giacche per uomo e per donna sono indossate dai protagonisti dello spot. La scelta dei prodotti Leather Trend è stata fatta per la qualità dei pellami, per l'accuratezza delle rifiniture e per aver soddisfatto tutte le specifiche richieste dalla Vodafone, nella realizzazione dei prodotti la Leather Trend ha seguito l'azienda nella scelta dei colori del pellame rigorosamente made in Italy, fino ai modelli proposti dall'azienda apportando le personalizzazioni richieste, afferma il titolare dell'azienda Michelangelo D'Arienzo. I modelli proposti nello spot sono: Modello da Uomo U05, Modello da Donna RAFF. "Un'altra azienda della nostra terra si fa spazio a livello nazionale e internazionale grazie alla qualità e all'originalità delle sue produzioni - dichiara Ettore Mocella, presidente di

Confartigianato Avellino - Siamo orgogliosi di annoverare tra i nostri iscritti la Leather Trend di Solofra, che costituisce l'esempio della maestria e dell'impegno degli irpini. In questa difficile fase determinata dall'emergenza sanitaria, un risultato del genere rappresenta un segno di speranza per tutti. Noi faremo la nostra parte per supportare le imprese del settore. Le nostre congratulazioni a tutta la squadra di Leather Trend di Solofra".



## Stradina di collegamento chiusa

Alcune strade di Solofra e delle frazioni di S. Andrea Apostolo e S. Agata Irpina dovrebbero essere ripristinate.

Difatti, le ultime piogge torrenziali scorse hanno causato notevoli danni ad alcune arterie, in particolar modo alla stradina che collega via "Sambuco" con l'arteria alle spalle dell'ex conceria Del Vacchio. Ebbene, questi 100 metri di strada sono chiusi ai passanti ed agli automobilisti, da una quindicina di giorni.

Pertanto, molti cittadini, che si servono di questa strada, fanno presente a chi di competenza la necessità di ripristinarla e di riattivarne le funzioni.

